



MINISTERO DELLA
TRANSIZIONE ECOLOGICA



Il Ministro della Transizione Ecologica

AVVISO PUBBLICO

INVITO ALLE REGIONI/PROVINCE AUTONOME A MANIFESTARE L'INTERESSE PER LA SELEZIONE DI PROPOSTE VOLTE ALLA REALIZZAZIONE DI SITI DI PRODUZIONE DI IDROGENO VERDE IN AREE INDUSTRIALI DISMESSE, DA FINANZIARE NELL'AMBITO DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR), MISSIONE 2 "RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA", COMPONENTE 2 "ENERGIA RINNOVABILE, IDROGENO, RETE E MOBILITÀ SOSTENIBILE", INVESTIMENTO 3.1, FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA – NEXTGENERATIONEU

VISTO il decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22, recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri", convertito con modificazioni dalla legge 22 aprile 2021, n. 55, con il quale è stato istituito il Ministero della transizione ecologica e, in particolare, l'articolo 2, che attribuisce al Ministero della transizione ecologica le competenze in materia di energia già a qualunque titolo esercitate dal Ministero dello sviluppo economico;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 luglio 2021, n. 128, recante "Regolamento di organizzazione del Ministero della transizione ecologica", pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - Serie Generale n. 228 del 23 settembre 2021;

VISTO il regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020, che istituisce uno strumento di supporto straordinario dell'Unione europea, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi Covid-19;

VISTO il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

VISTO il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificato all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;

VISTO, in particolare, l'investimento 3.1 "Produzione in aree industriali dismesse" previsto nell'ambito della Missione 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica", Componente 2 "Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile" del medesimo PNRR, volto a promuovere la produzione locale e l'uso di idrogeno nell'industria e nel trasporto locale, con la creazione delle cosiddette *hydrogen valleys*, aree industriali con economia in parte basata su idrogeno;

VISTO il decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge di 29 luglio 2021, n. 108, recante: «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure»;

VISTO, in particolare, l'articolo 6 del suddetto decreto-legge n. 77 del 2021, con il quale è istituito, presso il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, un ufficio centrale di livello dirigenziale generale, denominato Servizio centrale per il PNRR, con compiti di coordinamento operativo, monitoraggio, rendicontazione e controllo del PNRR;

VISTO, inoltre, l'articolo 8 del suddetto decreto-legge n. 77 del 2021, ai sensi del quale ciascuna amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel PNRR provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo;

VISTO il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante: «*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia*»;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 luglio 2021, recante l'individuazione delle amministrazioni centrali titolari di interventi di cui all'articolo 8, comma 1, del citato decreto-legge n. 77 del 2021;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 6 agosto 2021, che assegna le risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi del PNRR e i corrispondenti milestone e target, e che, per il sopra richiamato Investimento 3.1 "*Produzione in aree industriali dismesse*", assegna al Ministero della transizione ecologica, l'importo complessivo di 500 milioni di euro;

VISTO l'articolo 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale, con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze, sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;

VISTO l'articolo 1, comma 1043, secondo periodo della legge n. 178 del 2020, ai sensi del quale, al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;

VISTO l'articolo 17 regolamento UE 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm") e la comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";

VISTI i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra gli altri, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (cosiddetto "tagging"), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;

VISTI gli obblighi di assicurare il conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR;

VISTO il regolamento (UE) 2014/651 della Commissione del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea;

VISTA la proposta di modifica del citato regolamento (UE) 2014/651, oggetto di consultazione avviata dalla Commissione europea il 6 ottobre 2021;

CONSIDERATO che l'adozione del regolamento di modifica del citato regolamento (UE) 2014/651 è prevista per il primo semestre del 2022;

CONSIDERATA la necessità di fornire le necessarie disposizioni per l'attuazione dell'investimento 3.1 "Produzione in aree industriali dismesse" previsto nell'ambito della Missione 2 "Rivoluzione

verde e transizione ecologica”, Componente 2 “Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile” del medesimo PNRR.

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO

SI INVITANO

le Regioni e le Province autonome dell’intero territorio nazionale a manifestare interesse, secondo le modalità di seguito descritte.

1. OGGETTO E FINALITÀ DELL’AVVISO

1.1. Ambito e perimetro della manifestazione di interesse

Il presente Avviso pubblico ha la finalità di individuare le Regioni e le Province autonome interessate ad avviare, nei propri territori, una procedura di selezione finalizzata al finanziamento di progetti di investimento che prevedano la riconversione di aree industriali dismesse per la creazione di centri di produzione e distribuzione di idrogeno, prodotto utilizzando unicamente fonti di energia rinnovabili, a valere sulla dotazione finanziaria per l’attuazione dell’investimento 3.1 “*Produzione in aree industriali dismesse*” previsto nell’ambito della Missione 2 “*Rivoluzione verde e transizione ecologica*”, Componente 2 “*Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile*” del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

La manifestazione di interesse dovrà essere presentata, utilizzando il format di cui all’Allegato 1 (Manifestazione di interesse), esclusivamente tramite posta elettronica certificata (PEC), all’indirizzo dgisseg.dg@pec.mise.gov.it, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso pubblico sulla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

2. CARATTERISTICHE DEI PROGETTI DI INVESTIMENTO

2.1. Oggetto dell’investimento e possibili interventi ammissibili

I progetti di investimento selezionati a cura delle Regioni/Province autonome dovranno prevedere la riconversione di aree industriali dismesse per la creazione di centri di produzione, distribuzione e impiego su scala locale di idrogeno, prodotto utilizzando unicamente fonti di energia rinnovabili (di seguito «*idrogeno verde*»).

Potranno essere considerati ammissibili i seguenti interventi:

- impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili asserviti alla produzione di *idrogeno verde*, comprensivi di eventuali sistemi di accumulo;
- elettrolizzatori o altre tecnologie per la produzione di *idrogeno verde* e relativi ausiliari, necessari al processo produttivo;
- eventuali infrastrutture dedicate esclusivamente alla distribuzione di *idrogeno verde*, nonché impianti di stoccaggio dell'*idrogeno verde*;

2.2. Condizioni per il sostegno a valere sulle risorse PNRR

I progetti di investimento, ai fini del finanziamento a valere sulle risorse PNRR, devono rispettare, pena l’esclusione, le seguenti condizioni di ammissibilità:

- a) non devono avere ottenuto un finanziamento per gli stessi costi a valere su altri programmi e strumenti dell’Unione europea;
- b) non devono ledere il principio sancito dall’articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852 di “non arrecare un danno significativo” contro l’ambiente (principio DNSH);

2.3. Caratteristiche dei siti di realizzazione degli investimenti

Ogni sito, candidato alla selezione da parte delle Regioni/Province autonome per la realizzazione dei progetti di investimento, dovrà possedere contemporaneamente le seguenti caratteristiche, pena l'esclusione della proposta progettuale dalla procedura concorsuale:

- a. sito collocato su aree già destinate ad attività di tipo industriale;
- b. sito caratterizzato dalla disponibilità degli estremi catastali, mappe e foto aerea;
- c. sito nella disponibilità del proponente;
- d. sito su cui sia possibile realizzare uno o più impianti di generazione di energia elettrica rinnovabile di capacità adeguata al processo di produzione dell'idrogeno;
- e. sito non contaminato ai sensi del Titolo V, Parte IV del D.lgs. del 3 aprile 2006, n.152 ovvero, qualora contaminato, sito nel quale la realizzazione dei progetti, degli interventi e dei relativi impianti di cui ai punti precedenti, oggetto di finanziamento, siano realizzati senza pregiudicare né interferire con il completamento della bonifica e senza determinare rischi per la salute dei lavoratori e degli altri fruitori dell'area;
- f. sito già dotato delle seguenti caratteristiche infrastrutturali:
 - i. connessione alla rete elettrica;
 - ii. risorse d'acqua adeguate alla produzione di idrogeno;
 - iii. connessione alla rete gas;
 - iv. accesso alla rete stradale;
- g. sito contiguo o prossimo ad un'area caratterizzata dalla presenza di industrie e/o altre utenze che possano esprimere una domanda di idrogeno (a titolo esemplificativo: industrie chimiche/petrochimiche/raffinerie; industrie siderurgiche; industrie dei settori del vetro, cemento, ceramica; ferrovie; strade a lunga percorrenza).

Il sito indicato nella proposta progettuale dovrà avere le sette caratteristiche di cui sopra, dalla lettera a) alla lettera g), alla data di presentazione della domanda di partecipazione alla procedura concorsuale.

2.4. Potenzialità del territorio

Alla manifestazione d'interesse potrà essere allegato un documento di sintesi nel quale ciascuna Regione/Provincia autonoma descriverà sinteticamente le potenzialità, presenti nel relativo territorio, per la realizzazione di siti di produzione di *idrogeno verde* in aree industriali dismesse e di impiego su scala locale, secondo quanto specificato nel presente Avviso pubblico, evidenziando i risultati attesi in termini di quanto indicato al par. 2.6.

2.5. Tempistiche di realizzazione dei progetti di investimento

I progetti di investimento selezionati dalle Regioni/Province autonome dovranno:

- non essere già avviati alla data di presentazione della domanda di partecipazione alla procedura concorsuale (per “data di avvio dei lavori” si intende la data di inizio dei lavori di costruzione relativi all'investimento oppure la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento, a seconda di quale condizione si verifichi prima; l'acquisto di terreno e i lavori preparatori, quali la richiesta di permessi o la realizzazione di studi di fattibilità, non sono considerati come avvio dei lavori; in caso di acquisizioni, per avvio dei lavori si intende il momento di acquisizione degli attivi direttamente collegati allo stabilimento acquisito);
- essere ultimati entro il 31 dicembre 2025.

2.6. Risultati attesi dalla realizzazione dei progetti di investimento

I risultati attesi che si intendono conseguire con la realizzazione dei progetti di investimento sono:

- produzione di *idrogeno verde*;
- promozione e sviluppo dell'uso dell'*idrogeno verde* nelle attività produttive e nei servizi pubblici;
- riduzione delle emissioni di CO₂ e degli inquinanti derivanti dall'impiego dei combustibili fossili;
- mantenimento e sviluppo dell'occupazione sul territorio;
- promozione della ricerca, dello sviluppo e dell'innovazione nelle tecnologie afferenti alla filiera dell'idrogeno;
- promozione degli investimenti pubblici e privati nelle tecnologie dell'*idrogeno verde*.

3. DOTAZIONE FINANZIARIA E RIPARTIZIONE DELLE RISORSE

3.1. Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria stanziata per l'attuazione dell'investimento 3.1 "*Produzione in aree industriali dismesse*" previsto nell'ambito della Missione 2 "*Rivoluzione verde e transizione ecologica*", Componente 2 "*Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile*" del PNRR è pari a 500 milioni di euro.

3.2. Ripartizione delle risorse

La dotazione finanziaria di cui al paragrafo 3.1 verrà ripartita tra le Regioni e le Province autonome che avranno manifestato interesse secondo le modalità e le tempistiche specificate nel presente atto, attraverso uno specifico decreto di ripartizione e assegnazione delle risorse che sarà adottato dal Ministero della transizione ecologica a conclusione del processo di raccolta delle manifestazioni di interesse avviato con questo Avviso pubblico.

La ripartizione delle risorse alle Regioni e Province autonome avverrà sulla base di tre indicatori, al fine di tenere in considerazione per ogni Regione o Provincia autonoma i seguenti parametri:

- produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili rispetto all'energia elettrica totale consumata;
- *valore aggiunto* nella produzione dell'industria manifatturiera;
- popolazione.

L'assegnazione delle risorse avverrà tenendo conto dell'attribuzione di una quota, non inferiore al 50% della dotazione finanziaria prevista, alle Regioni del Mezzogiorno (Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia) che avranno manifestato interesse.

4. OBBLIGHI DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME

Le Regioni e le Province autonome, assegnatarie delle risorse sono tenute a:

- a) adottare un sistema di contabilità separata, ovvero una codificazione contabile adeguata, e informatizzata in grado di assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR;
- b) procedere, entro trenta (30) giorni dalla adozione del decreto del Ministero della transizione ecologica di ripartizione e assegnazione delle risorse, alla pubblicazione di appositi avvisi pubblici per la selezione dei progetti di investimento nei relativi territori, sulla base di un bando tipo che sarà preliminarmente predisposto dal Ministero della transizione ecologica, in modo coerente con la disciplina comunitaria in materia di Aiuti di Stato e le Linee Guida definite dal MEF per l'attuazione del PNRR;

- c) costituire commissioni indipendenti di esperti per la valutazione dei progetti di investimento, sulla base dei criteri di merito che saranno pubblicati con successivo decreto del Ministero della transizione ecologica;
- d) provvedere, a conclusione del processo di selezione dei progetti di investimento e comunque entro e non oltre la data del 30 maggio 2022, ad emanare apposito provvedimento contenente la graduatoria di tutte le proposte progettuali presentate, i relativi punteggi e l'indicazione dei progetti selezionati e a dare evidenza pubblica dei risultati del processo di valutazione anche attraverso i rispettivi siti web;
- e) per i progetti di investimento ritenuti ammissibili e finanziabili, a valle della procedura di selezione, procedere alla registrazione degli aiuti individuali nel Registro nazionale degli aiuti di Stato, nonché adottare specifici decreti di concessione nei confronti dei soggetti beneficiari che conterranno gli obblighi posti in capo al soggetto beneficiario per la realizzazione del progetto di investimento, ogni altro elemento utile alla corretta attuazione dell'investimento, nonché le cause di revoca del contributo concesso, in conformità a quanto previsto dal regime di aiuti istituito e dalla normativa nazionale e unionale applicabile;
- f) trasmettere al Ministero della transizione ecologica, attraverso posta elettronica certificata, (indirizzo dgisseg.dg@pec.mise.gov.it), nel rispetto della tempistica indicata alla lettera b), le comunicazioni riguardanti l'avvio della selezione dei progetti di investimento; sulla base della immediata comunicazione dei provvedimenti conclusivi delle procedure di selezione, il Ministero della Transizione Ecologica emanerà un decreto riepilogativo contenente la lista complessiva dei progetti individuati e oggetto del finanziamento;
- g) trasmettere tempestivamente al Ministero della transizione ecologica, attraverso posta elettronica certificata, qualsiasi ulteriore informazione necessaria a garantire la corretta e tempestiva attuazione dell'investimento;
- h) impiegare le somme relative alla dotazione finanziaria assegnata dal Ministero della transizione ecologica esclusivamente per sostenere i progetti di investimento risultati ammissibili;
- i) corrispondere a tutte le richieste di informazioni, chiarimenti, dati, rapporti periodici ed integrazioni disposti dal Ministero della transizione ecologica;
- j) adempiere agli obblighi di monitoraggio e rendicontazione della spesa secondo le indicazioni che saranno fornite dal Ministero della transizione ecologica;
- k) consentire e favorire lo svolgimento di tutti i controlli, anche a campione, che potranno essere disposti dal Ministero della transizione ecologica, nonché dai competenti organismi statali, dalla Commissione europea e da altri organi e organismi dell'Unione europea competenti in materia, anche mediante ispezioni e sopralluoghi, al fine di verificare lo stato di avanzamento delle iniziative e le condizioni per il mantenimento degli aiuti concessi ai soggetti beneficiari;
- l) adempiere agli ulteriori obblighi definiti nel decreto del Ministero della transizione ecologica di ripartizione e assegnazione delle risorse.
- m) assicurare la massima celerità per il rilascio delle autorizzazioni di propria competenza

Le attività di cui sopra sono assicurate dalle Regioni/Province autonome attraverso le proprie strutture amministrative preposte (Dipartimenti, Servizi, Uffici, ecc.), senza alcun onere aggiuntivo gravante sulla dotazione finanziaria disponibile per l'intervento di cui al paragrafo 3.1.

Le Regioni/Province autonome utilizzano le risorse loro assegnate esclusivamente per la concessione dei contributi ai soggetti beneficiari. Eventuali risorse non assegnate ai soggetti beneficiari a valle del processo di selezione dei progetti di investimento o rinvenienti da economie, revoche, decadenze, ritornano nella disponibilità del Ministero della transizione ecologica, che può riassegnarle alla stessa Regione/Province autonoma ovvero ad altra Regione/Provincia autonoma.

Il contributo assegnato alle Regioni/Province autonome è revocato dal Ministero della transizione ecologica in caso di non adempimento da parte delle medesime Regioni/Province autonome assegnatarie di uno o più dei summenzionati obblighi.

5. INFORMAZIONI GENERALI

5.1. Protezione dei dati personali

I dati personali dei quali il Ministero della transizione ecologica entrerà in possesso a seguito del presente Avviso pubblico verranno trattati nel rispetto del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e del regolamento (UE) 2016/679. I dati personali saranno altresì trattati secondo le disposizioni contenute nell'articolo 22 del regolamento (UE) 2021/241.

5.2. Responsabile del Procedimento

Il Responsabile del Procedimento è il Dirigente protempore della Divisione dott. Stefano Raimondi.

Eventuali domande di chiarimento in merito ai contenuti del presente Avviso pubblico devono essere inoltrate esclusivamente al seguente indirizzo PEC dgisseg.dg@pec.mise.gov.it entro e non oltre 5 giorni lavorativi antecedenti la chiusura dei termini di presentazione delle manifestazioni di interesse.

Non saranno prese in considerazione le richieste di chiarimenti pervenute ad altri indirizzi di posta elettronica diversi da quello PEC sopra indicato o pervenute tramite altre modalità.

5.3. Disposizioni finali

Il presente Avviso è pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana e sul sito web del Ministero della transizione ecologica nella sezione "Bandi e Avvisi".

Per quanto non previsto dal presente Avviso pubblico, si applicano le disposizioni previste dalla normativa nazionale, ivi compresa quella citata nei riferimenti programmatici e normativi del presente Avviso pubblico.

5.4. Allegati

Il seguente allegato è parte integrante del presente Avviso pubblico:

- Allegato 1: modello di manifestazione di interesse

IL MINISTRO

Il presente atto è firmato digitalmente ai sensi del testo unico d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate e sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.